



# La Santa Sede

---

MESSA «IN CENA DOMINI» NELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

**OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II**

*Giovedì Santo, 8 aprile 1993*

1. “Questo Calice – la Nuova Alleanza nel mio sangue” (1 Cor 11, 25).

Il banchetto pasquale di questa sera ricorda quello preparato nella notte dell'uscita dall'Egitto, come abbiamo ascoltato nella prima lettura tratta dal libro dell'Esodo. La liberazione dalla schiavitù si compì per mezzo del sangue dell'agnello immolato in sacrificio, che diveniva così il segno dell'Alleanza conclusa un tempo da Dio con Abramo e rinnovata in quella notte. I discendenti di Abramo, i figli del popolo oppresso in Egitto furono liberati dallo stato di schiavitù, grazie alla forza di Dio. Il sangue dell'agnello è perciò il segno della volontà salvifica del Dio dell'Alleanza. L'immolazione dell'agnello salva i figli d'Israele dalla morte che colpisce i primogeniti d'Egitto, permettendo ai figli d'Israele di lasciare la casa della schiavitù ed incamminarsi attraverso il deserto, dove, ai piedi del Sinai, Jahvè-Dio rinnoverà con loro l'Alleanza. Tutto questo è rimasto scolpito per sempre nella memoria del popolo dell'Antica Alleanza, è diventato il contenuto della celebrazione più importante dell'anno liturgico: la Festa della Pasqua, cioè del Passaggio.

2. Cristo è figlio del suo popolo. Anch'egli festeggia la Pasqua insieme con gli Apostoli. Attorniato da loro, Egli prende i cibi prescritti e, offrendo il tradizionale calice col vino, dice: “Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue” (1 Cor 11, 25). Così, quindi, nel cuore stesso dell'Antica Alleanza nasce la Nuova. In questa sera pasquale Gesù introduce i suoi discepoli nel mistero della Nuova Alleanza. Le sue parole annunciano già il Venerdì Santo. Domani le parole sul sangue versato per i peccati del mondo diventeranno realtà redentrice. Si compirà l'annuncio risuonato presso il Giordano fin dall'inizio dell'attività pubblica di Gesù: “Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!” (Gv 1, 29). Si compiranno pure le parole udite al momento della Trasfigurazione: “Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo” (Lc 9, 35). Ascoltatelo! Ascoltiamo quanto Egli dice. Facendo eco alle parole pronunciate da Cristo nel cenacolo, San

Paolo afferma: “Ogni volta, infatti, che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga” (1 Cor 11, 26). Le parole di Cristo, attraverso gli avvenimenti del Venerdì Santo, investono il futuro dell’umanità, fino alla fine del mondo. Ciò che domani si compirà e che fra poco troverà il suo inizio ai piedi del monte degli Ulivi, tutto ciò che significa la Pasqua della Nuova Alleanza accompagna l’umanità, cammina con essa fino alla fine del suo destino terreno, quando Cristo verrà di nuovo per dare pieno compimento alla storia della salvezza.

3. Che cosa succederà domani, Venerdì Santo? Che cosa significa il calice della Nuova Alleanza nel sangue di Cristo? Significa la morte sulla croce. Significa il suo cuore trafitto dalla lancia. Significa l’ora del passaggio di Cristo da questo mondo al Padre: significa l’amore con il quale Egli ha amato i suoi che erano nel mondo: “li amò sino alla fine” (Gv 13, 1). Il Calice della Nuova Alleanza significa quindi la Vita “perché forte come la morte è l’amore” (Ct 8, 6). L’amore che porta Cristo ad accettare la Croce rivelerà la sua piena e definitiva potenza nella risurrezione: “Io sono la risurrezione e la vita” (Gv 11, 25).

4. I figli e le figlie dell’Antica Alleanza consumarono la cena pasquale nella notte dell’esodo dalla schiavitù d’Egitto.

Nel cenacolo, la sera della Pasqua, c’erano gli Apostoli con Cristo. Come loro, anche noi ci riuniamo adesso attorno alla Mensa eucaristica, facendo memoria di quanto il Signore ha detto e compiuto.

Colui che ci ama, che “ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue” (Ap 1, 5) è con noi. Riviviamo la Pasqua della Nuova ed Eterna Alleanza nel suo sangue.

“Perché forte come la morte è l’amore”.

Egli, l’Unico, Colui che non muore mai.

Dio è l’amore!